



di **VOLTA**
TORE odV
Pistoia

La FESTA di ELISA

Sabato
14 settembre 2024

ore 16,30

Parco GEA

via Ciliegiole
(di fianco all'ospedale
San Jacopo)



Si ringraziano:



MISERICORDIA
DI PISTOIA



unicopfirenze

Sezione Soci Pistoia

e i tanti che generosamente
hanno contribuito
alla riuscita della Festa



Editing Alessandra Chirimischi
Grafica ed impaginazione Sandra Marliani

ELISA, semi d'amore



Con l'entusiasmo per la vita che contraddistingue la gioventù, Elisa si apprestava a realizzare i sogni che fin da piccola aveva cullato: il cancro, però, li ha spezzati. Con coraggio la ragazza ha reagito, ce l'ha messa tutta confortata dalla famiglia, dagli amici, da Voglia di Vivere: la sua indole indipendente la faceva sentire un po' a disagio, abituata come era a correre nel vento con il suo cavallo o in sella alla moto. Ma accettò la realtà di dover essere aiutata, soprattutto nel periodo in cui si sottopose alla terapia sperimentale a Milano, impegnativa sotto tutti gli aspetti: economici, morali, fisici.

Nonostante questo – o, forse, proprio in virtù di questo – non si perse d'animo e promise più a se stessa che agli altri che avrebbe restituito tutta l'attenzione e l'amore che su di lei stavano riversando. Il tempo le è stato tiranno, l'ha portata via senza darle la possibilità di mettere in pratica i suoi propositi.

Per lei, però, lo fanno i genitori, la sorella, gli amici e Voglia di Vivere, associazione in cui è attivo un

fondo che porta il suo nome: Progetto Elisa, nato per raccogliere e restituire idealmente l'amore da lei seminato, facendolo germogliare in numerose forme, una più bella dell'altra, destinate in primis a promuovere la cultura della prevenzione fra le giovani donne che non rientrano nella fascia screening, sostenendole nelle necessità conseguenti ai percorsi di cura. Le attività sinora svolte da Progetto Elisa ricordano proprio lei, la sua vitalità, a occuparsene è in particolare Mamma Franca, coadiuvata da un gruppo di volontarie che insieme con lei si sono impegnate a gestire nel migliore dei modi il fondo, facendo crescere il Progetto proprio come lei ha cresciuto Elisa.

Seminata da una famiglia che non ha voluto piegarsi al dolore bensì inchinarsi all'amore, la pianticella del Progetto Elisa sta crescendo bene, ispirata dalla Natura che all'alternarsi delle stagioni muta, rinnovandosi e senza mai finire.

Quando pianti un seme questo inizia a germogliare. Il seme lasciato in eredità da Elisa è colmo di tutto ciò che lei rappresenta: amore, gioia di vivere, entusiasmo che cresce diventando sostegno attraverso l'attenzione che rivolge a chi più ha bisogno. Organizzare ogni anno una festa per ricordare Elisa è certo il segno più bello dell'amore che si moltiplica, che si spande in un incontro concreto durante il quale lei continua a esserci insieme a chi le vuole bene: anche senza averla incontrata "prima".

A spasso nel PARCO GEA



SPAZI GEA

- 1 Sala convegni
- 2 Aula in serra
- 3 Aula nel bosco
- 4 GeaJab
- 5 Uffici
- 6 Serre
- 7 Ombrario
- 8 Piazzale vasetteria
- 9 Stazione Meteo

COLLEZIONI BOTANICHE

- A Alberature
- B Bamboo
- C Collezione arbusti
- D Collezione conifere
- E Collezione glicini
- F Aiuola Biennale del Fiore 2000
- G Aiuola piante mediterranee

SCULTURE NEL PARCO

- H *Geo fecondazione cosmica (Sfera-Chiocciola)*
Giuseppe Bartolozzi e Clara Tesi
- I *Grande Madre, La Dea*
Giuseppe Gavazzi
- L *Gnomi*
Andrea Dami

Questo parco è bellissimo. Anzi, di più: è magico, perché qui si può immaginare di vivere qualunque fiaba, se ne possono inventare di nuove e ascoltare di vecchie, qualunque cosa ci piaccia può diventare vera.

Se poi c'è una persona speciale a raccontare la fantasia... whowww! per incanto gli uccellini parlano, con noi e con la Fata della Terra, così il parco diventa una meraviglia. Anzi, proprio una magia.

Nel nostro caso, a rendere incantato il bosco e raccontare le avventure di tre uccellini – che si chiamano **pi**, **sto** e **ia** – sarà il Mago Giacomino: lui ci accompagnerà alla scoperta del parco, dei suoi segreti nascosti, di gnomi melodiosi, della Madre Terra... e chissà quante altre cose ancora potremo scoprire!

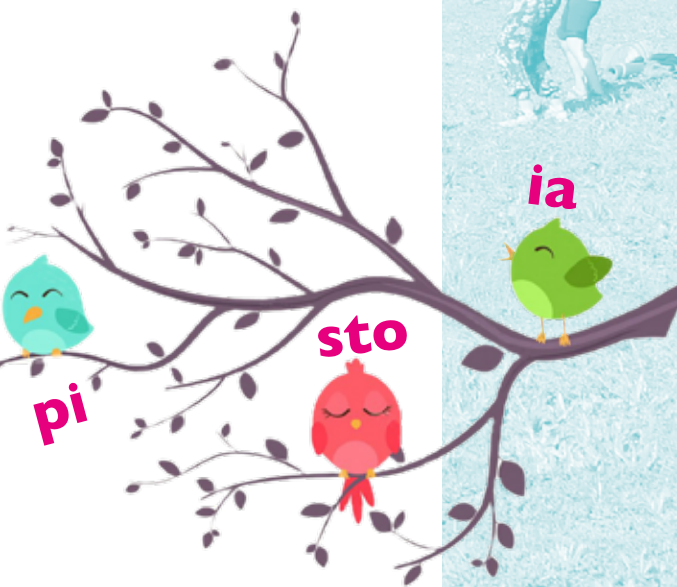
Per prima cosa ricordatevi che vi aspettiamo al punto di ritrovo, l'Aula nel Bosco: detto così pare di dover andare a scuola, invece no! Si trova all'inizio del bosco incantato, fatta apposta per riunire le persone e farle stare insieme ad ascoltare delle storie che profumano di magia, o anche a seguire il profumo di una schiacciata calda per fare merenda: sarà mica che Cappuccetto Rosso ha smarrito il suo cestino con la focaccia per la nonna?

No, quella è un'altra storia: qui la focaccia ci ha pensato Mamma Franca a portarla, per chi partecipa alla festa, e la storia non ha la bimba che va dalla nonna, ma tre uccellini che... cip, cip, cip... cinguettano qualcosa... ma chissà cosa vorranno dire! Difficile

capirli, serve un buon interprete, che con abilità sappia ascoltarli e raccontarci tutta la loro conversazione.

L'interprete – come già abbiamo detto – è il Mago Giacomino, che dialogando con gli uccellini ci porterà a spasso nel parco per scoprirne tutti gli abitanti: oltre alla Madre Terra e agli gnomi musici, tante sono le piante che ci donano prezioso ossigeno da respirare, frutti – da non mangiare se non si conoscono bene, altrimenti potrebbero far male! – e chissà che non vedremo scorrazzare velocissimo anche qualche bel cerbiatto... no, forse no, il nostro vociare lo spaventa, ci starà di sicuro alla larga!

Al parco Gea possiamo anche imparare il significato di una parola non difficile e anche lei magica: la biodiversità. Vuol dire che qui possiamo incontrare una grande varietà di fiori, piante e animali. Però, mentre le piante stanno ferme e quindi ci possiamo giocare intorno, gli animali dovremo tornare un'altra volta a vederli, da soli accompagnati solo dai genitori o dai nonni, restando in silenzio per non farli fuggire.



Dalla PARTE di Elisa

Elisa conta su una accesa tifoseria, presente non solo per le attività previste nel regolamento ma anche per iniziative extra come questa festa: forti cuori di donne che ammirano i suoi genitori e che con slancio sincero fanno volentieri la loro parte.

Deanna

Rivedo gli occhi di Elisa ogni volta che la ricordo quando venne a trovarci in associazione, per ringraziare Voglia di Vivere dell'aiuto che le stava dando: due smeraldi che sprizzavano gioia di vivere, ridenti all'idea di poter restituire la solidarietà ricevuta non appena fosse tornata a star bene. Il Progetto che porta il suo nome lo fa per lei, ogni giorno, è un prezioso valore aggiunto alla nostra scelta di fare volontariato.

Marta

Non ho mai incontrato di persona Elisa. Di lei ho nel cuore i bellissimi occhi visti in fotografia e il desiderio espresso con forza di restituire l'aiuto che aveva ricevuto in un momento difficile affinché – come ricorda la mamma Franca – altre giovani donne potessero riceverlo. Un sostegno per le cure complicate da affrontare e per i progetti di vita che la malattia rende sempre più difficile realizzare.

Per questo tutte le persone che hanno voluto bene a Elisa, raccogliendo la sua idea e insieme a Voglia di Vivere hanno dato vita al Progetto che poteva solo avere il suo nome e darsi gli obiettivi da lei espressi.



Daniela

Quando ho iniziato a frequentare l'associazione Voglia di Vivere non sapevo chi fosse Elisa, né di cosa si occupasse il gruppo Elisa, né chi fosse Franca Gori, ma fin da allora, ogni volta che incontravo quei bellissimi occhi sul volantino che rappresenta il progetto, mi emozionavo. Ora che conosco la storia di questa ragazza, mi rendo conto di quanta forza abbia bisogno Franca ogni giorno, e non posso fare a meno di donarle il mio aiuto per portare avanti il suo bellissimo progetto.

Stefania

Da tempo conosco Franca come collega, da poco la conosco come donna, mamma e amica. Sapevo che aveva perso una figlia ammalatasi di tumore al seno, e in occasione di un convegno organizzato da Voglia di Vivere mi sono ritrovata accanto a lei, si parlava della malattia, della prevenzione, delle possibilità di sopravvivenza. Ho scoperto Franca come una donna forte, determinata e dolce, il progetto Elisa è la sua ragione di vita e io mi sento di esserle a fianco di sostenerla in questo impegno: suo e di Leopoldo.

Michela

Perché sono qui? Perché voglio bene a Franca e Leopoldo, li stimo e li ammiro. Voglio loro bene perché sono come sono, li ammiro perché, in un mondo così egocentrico, hanno saputo trasformare il loro immenso dolore in voglia di aiutare giovani donne perché ce la facciano in nome della loro Elisa. Sono orgogliosa di dare una mano in questo generoso cammino e li ringrazio per avermi permesso di farlo.

Sandra

Illustrare graficamente e dare corpo a questa bellissima giovane donna per far conoscere il suo Progetto mi ha sempre onorato ed emozionato, ho voluto i bellissimi occhi di Elisa sempre in primo piano perché toccano l'anima e arrivano al cuore. Il cavallo, sua grande passione fa bella mostra di sé nel logo, facciamo galoppare questo bellissimo progetto! Grazie mamma Franca e babbo Leopoldo!

Alessandra

Ho conosciuto Franca per conoscere Elisa, dovendo promuovere il Progetto con un articolo sul sito. Rimasi turbata dalla serenità che esprimeva, mescolata al grande dolore, e confesso che non vedevo l'ora che finissimo, che andasse via perché mi sarei vergognata a piangerle davanti. Lo feci non appena uscì. Mi sento legata a lei, a babbo Leo, a Elisa che non ho mai conosciuto personalmente, ma Franca mi ha detto più volte che sono la sua voce: ne sento tutta la responsabilità.

IL BELLO del Progetto

I semi piantati da Elisa hanno iniziato a germogliare con le attività del Progetto che porta il suo nome: vediamole brevemente

Il progetto ha cominciato a essere attivo nel **2019**, dedicando le proprie attenzioni a una ragazza adolescente cui in breve tempo erano mancati entrambi i genitori: le furono assicurati il supporto psicologico e un aiuto per i compiti, perché non perdesse l'anno scolastico.



Nel **2020** ha provveduto alla sostituzione della badante in una famiglia, nei giorni in cui la collaboratrice doveva sottoporsi alla terapia oncologica.

Inoltre, il Progetto si è impegnato con il master “Breast Care Nurse – Case manager di percorso oncologico” frequentato da Angelica De Luca, la giovane infermiera della Breast Unit al San Jacopo di Pistoia. La scelta, come ha spiegato Mamma Franca, è motivata dal fatto che: «Sostenere questa giovane infermiera, servirà nel tempo ad aiutare molte altre donne, di ogni età, che potranno beneficiare delle competenze da lei acquisite.» Il master si è completato con la tesi “Da infermiera ‘in blocco’ a infermiera BU: la naturale estensione dell’esperienza, perfezionata con il case management breast care nurse”, sostenuta con successo nel dicembre 2021.

Encomiabile l’impegno con cui Angelica, risorsa preziosa nell’interazione fra pazienti, colleghi, volontariato si prodiga.

Il Progetto ha partecipato alla raccolta organizzata dalla associazione culturale Fondo Marco Mungai, con la quale furono acquistati materiali utili all’ospedale per contrastare l’emergenza Covid-19.

Nel **2021** il Progetto si è mosso soprattutto per la prevenzione, garantendo non solo le visite a donne non in grado di provvedere da sole, ma contribuendo in maniera significativa a educare alla cura di sé. Inoltre, ha fatto una donazione alla famiglia di una bambina di Candeglia che aveva bisogno di cure oncologiche.



Nel **2022** ha provveduto a pagare la scuola guida per una ragazza rimasta sola, che dell'auto aveva bisogno per lavorare.

Sono state 30 le donne immigrate a essere state iniziate alla prevenzione.

Ha inoltre garantito alcuni viaggi per le terapie – quando la Regione tagliò i rimborsi – e si è fatta carico di diverse visite di prevenzione alla Misericordia.

Nel **2023** è proseguito il progetto per le donne immigrate. Oltre a questo, ha garantito il trasporto al nido – eseguito dalla Cooperativa Orizzonte – per un bambino di Quarrata, la cui mamma era sottoposta a cure importanti. Rilevante è stato anche l'impegno economico del Progetto, che ha sottoposto al Comune il problema: in questo senso ha dimostrato il ruolo del volontariato come naturale mezzo di mediazione fra il cittadino e le istituzioni.

Nei primi mesi del **2024** il Progetto si è accollato i costi del servizio di consulenza Bellezza&Benessere: un impegno significativo oggi accantonato, indirizzando le risorse in favore delle attività previste dal Regolamento.

Si aprono nuove prospettive di collaborazione con Misericordia di Pistoia: la convenzione da anni attiva con Voglia di Vivere, si amplia offrendo ulteriori opportunità di prevenzione alla salute delle giovani donne, negli ambulatori del Punto Donna alla Cittadella della Solidarietà, al parco della Vergine di via Bonellina.

Progetto Elisa, lo ricordiamo, è nato per fornire il supporto alla salute delle persone più fragili: nel regolamento – che potete leggere nelle pagine successive – sono specificati i termini per l'accessibilità del supporto e la modalità di richiesta.





REGOLAMENTO

Le possibilità di accedere al sostegno erogato dal Progetto sono specificate nel Regolamento: ogni giovane donna che ne abbia i requisiti può richiederlo compilando il modulo apposito da richiedere alla sede di Voglia di Vivere, oppure da scaricare sul sito www.vdvpistoia.org.

I - DESTINATARI

Progetto Elisa è rivolto a giovani donne di età inferiore a 45 anni, in salute - come attività di prevenzione - o ammalate di cancro alla mammella, e anche a personale sanitario operativo e/o da formare per le breast unit.

2 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammesse richieste di contributo da parte di donne giovani affinché:

A - se non malate, poter accedere a servizi di prevenzione e/o diagnosi precoce del tumore al seno, ove non sia possibile per la richiedente usufruire delle prestazioni da parte del SSN, così da tutelarne e mantenerne lo stato di salute

B - se ammalate, invece, possano trovare aiuto per:

- spese di viaggio sostenute per sottoporsi a terapie particolari presso strutture sanitarie nazionali;
- rimborso spese mediche prescritte dal Sistema Sanitario Nazionale del tutto o parzialmente non rimborsabili;
- sostegno finalizzato al supporto dei bisogni quotidiani come baby sitter per bambini, accompagnamento, aiuto per i figli in età scolare, aiuto domestico ecc...
- il recupero del benessere psico-fisico: ascolto e supporto psicologico, consigli nutrizionali, sedute di agopuntura e di estetica oncologica, attività motoria personalizzata.

Progetto Elisa si rivolge, altresì, agli operatori sanitari per la formazione e l'aggiornamento relativi alla diagnosi, terapia ed esiti del cancro alla mammella.

3 - LA COMMISSIONE

E' costituita dalle volontarie che fanno parte del Gruppo di Lavoro a sostegno del Progetto.

Ne fa parte di diritto Franca Gori, madre di Elisa e promotrice del Progetto. A sua discrezione, nel caso ne rilevasse la necessità, la Commissione potrà avvalersi della consulenza della psicologa che opera in Associazione.

4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

I contributi saranno erogati dopo che una commissione preposta avrà provveduto a verificare la documentazione di richiesta e la disponibilità di fondi del Progetto Elisa.

I contributi saranno erogati entro 30 giorni dalla domanda, con assegno o bonifico sul conto corrente della/del beneficiaria/o.

5 - VALIDITÀ DELLE DOMANDE

La domanda, una volta compilata secondo l'apposito modello, dovrà essere inviata:

- per posta elettronica all'indirizzo vogliadivivere@vdpistoia.org
- consegnata a mano alla segreteria di Voglia di Vivere, in via Giuseppe Gentile, 40/d Pistoia

Per ulteriori informazioni:

Progetto Elisa c/o Voglia di Vivere OdV

via Giuseppe Gentile, 40/d - 51100 Pistoia - Tel. 0573 964 345

vogliadivivere@vdpistoia.org

www.vdpistoia.org



Via G. Gentile, 40/d Pistoia

Tel. 0573 964345

vogliadivivere@vdpistoia.org

www.vdpistoia.org

www.facebook.com/vogliadiviverepistoia



Per le donazioni:

IBAN: IT94 L089 2213 8020 0000 0842 782

intestato a Voglia di Vivere - Progetto Elisa